PROMEMORIA PER I DATORI DI LAVORO

PROTEZIONE DELLA SALUTE SUL POSTO DI LAVORO – NUOVO CORONAVIRUS (COVID-19)

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca DEFR
Segreteria di Stato dell'economia SECO

Versione del 19 gennaio 2021

Il coronavirus comporta l'obbligo per i datori di lavoro di garantire la protezione della salute.

Il datore di lavoro ha l'obbligo di tutelare la salute dei propri lavoratori e di adottare i provvedimenti di prevenzione contro il coronavirus sul posto di lavoro in base all'articolo 6 della legge sul lavoro (RS 822.11), all'articolo 10 dell'ordinanza COVID-19 situazione particolare (RS 818.101.26) e all'articolo 27a° dell'ordinanza°3 COVID-19 (RS 818.101.24). Pertanto deve prendere tutti i provvedimenti adeguati alle condizioni d'esercizio, ossia ragionevolmente accettabili sul piano tecnico ed economico.

La regola è che sul posto di lavoro ogni persona deve indossare una mascherina facciale nei locali chiusi (p.es. mascherine igieniche EN 14683).

I datori di lavoro devono inoltre prevedere e attuare i provvedimenti necessari per garantire che i lavoratori possano rispettare le regole e le raccomandazioni dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) concernenti il comportamento e l'igiene. Tali provvedimenti vanno adottati secondo il principio STOP (sostituzione, misure tecniche, misure organizzative, misure di protezione individuale). In altre parole: mascherina obbligatoria, se possibile telelavoro, arieggiare regolarmente, mantenere le distanze tra i collaboratori, lavarsi e disinfettarsi le mani. Le persone particolarmente a rischio devono devono essere protette con misure specifiche. Il datore di lavoro e il responsabile dell'azienda rispondono della scelta e dell'attuazione di tali provvedimenti.

Vie di trasmissione

Il virus si trasmette perlopiù attraverso un contatto stretto e prolungato: più il contatto è stretto e prolungato, più è probabile una trasmissione. La protezione è garantita quando p. es. entrambe le persone indossano la mascherina.

Secondo l'UFSP il virus si trasmette come segue:

- Attraverso goccioline e aerosol: quando una persona contagiata respira, parla, starnutisce o tossisce, le goccioline e gli aerosol contenenti il virus possono finire direttamente sulle mucose del naso, della bocca o degli occhi delle persone che le stanno vicino (<1,5 metri). La trasmissione a più lunga distanza tramite aerosol è possibile. Questo tipo di trasmissione può avere luogo soprattutto durante la pratica di attività che richiedono una respirazione più intensa, per esempio lavoro fisico o sport, o quando si parla ad alta voce o si canta. Lo stesso vale se si resta a lungo in locali poco o non arieggiati, soprattutto se di piccole dimensioni.
- Attraverso superfici e mani: quando una persona contagiata parla, tossisce o starnutisce, essa emette goccioline infettive e aerosol che finiscono sulle sue mani o sulle superfici nelle vicinanze. Le persone sane che toccano queste superfici contaminate e poi si toccano la bocca, il naso o gli occhi possono contagiarsi.

Prevenzione

La trasmissione per contatto stretto tramite goccioline e aerosol può essere ridotta tenendosi a una distanza di almeno 1,5 metri, limitando il tempo di contatto, indossando la mascherina o mediante barriere fisiche. Gli spazi interni devono essere adeguatamente arieggiati per ridurre il rischio di infezioni. Per evitare la trasmissione attraverso le superfici è importante di seguire un'igiene delle mani regolare e scrupolosa da parte di tutti e di effettuare la pulizia delle superfici toccate di frequente.

Sintomi di malattia

Se si manifestano sintomi secondo quanto descritto dall'UFSP (p. es. malattia acuta delle vie respiratorie, febbre, perdita improvvisa dell'olfatto e/o del gusto), i datori di lavoro devono chiedere ai collaboratori di restare a casa e di contattare il loro medico. Non autorizzarli a presentarsi sul posto di lavoro.

Mandare a casa le persone malate con una mascherina igienica e informarle che devono seguire le raccomandazioni dell'UFSP.

Test

Sottoporsi al test è in generale facoltativo. I risultati dei test al COVID-19 sono dati medici e non è obbligatorio comunicarli al datore di lavoro, che deve sapere soltanto se i lavoratori sono idonei per svolgere l'attività.

Situazioni a rischio sul posto di lavoro

In alcune situazioni aumenta il rischio di contagio del SARS-CoV-2 sul posto di lavoro, per esempio:

- situazioni di contatto stretto
- situazioni di contatto permanente
- locali affollati
- locali scarsamente arieggiati
- persone che diffondono il virus SARS-CoV-2 (es. pazienti)

Per proteggere i collaboratori sul posto di lavoro è necessario valutare la situazione in loco.

Provvedimenti di protezione

Sul posto di lavoro devono essere rispettate le regole di comportamento e di igiene e le raccomandazioni dell'UFSP. Ciò vale per tutti i luoghi di lavoro compresi i locali per la pausa, gli spogliatoi e le mense. Qualora non fosse possibile vanno adottati ulteriori e appositi provvedimenti di protezione.

Per ridurre il contagio è importante combinare le misure. Poiché la singola misura non fornisce una protezione perfetta, la combinazione di diverse misure può ridurre significativamente il rischio di contagio.

I provvedimenti di protezione vanno rispettati indipendentemente dal risultato dei test o dello stato di vaccinazione.

Telelavoro

Il telelavoro è obbligatorio in tutte le situazioni in cui il tipo di attività lo consente e la sua realizzazione non comporta sforzi sproporzionati.

Obbligo della mascherina

Nei locali chiusi in cui sosta più di una persona è obbligatorio per tutti portare la mascherina (p.es. mascherine igieniche EN 14683). L'obbligo non vige:

- per le persone che svolgono un'attività che, per via delle sue caratteristiche intrinseche o per motivi di sicurezza, impedisce di indossare una mascherina;
- per le persone che dimostrano di non potere indossare la mascherina per motivi particolari, specialmente se di natura medica.

Ogni persona deve indossare una mascherina facciale nei locali chiusi e nelle aree esterne delle strutture e delle imprese accessibili al pubblico.

Ogni persona deve indossare una mascherina facciale a bordo di treni, autobus e tram e nelle stazioni ferroviarie, negli aeroporti o in altre aree di attesa/accesso ai trasporti pubblici.

Durata d'utilizzo

Attenersi alle istruzioni dei fabbricanti. Secondo quanto indicato dall'UFSP la mascherina igienica può essere portata per quattro ore al massimo. Si raccomanda di sostituirla in caso di crescenti difficoltà respiratorie oppure se è danneggiata, contaminata, bagnata o sporca. Le mascherine monouso (es. EN 14683) vanno smaltite dopo l'uso.

Persone particolarmente a rischio

Ai sensi dell'ordinanza sono considerate persone particolarmente a rischio le donne incinte e gli adulti non vaccinati contro il COVID-19 che soffrono di determinate malattie croniche a uno stadio avanzato, per es. ipertensione arteriosa con danno agli organi bersaglio, gravi malattie cardiovascolari, gravi malattie croniche delle vie respiratorie, diabete con complicazioni tardive, malattie e terapie che indeboliscono il sistema immunitario, cancro e forte obesità attestata da una valutazione clinica (IMC>40kg/m^2). Una valutazione clinica del rischio è possibile nei singoli casi. I dipendenti devono dichiarare il loro rischio particolare in una dichiarazione personale. Il datore di lavoro può richiedere un certificato medico.

I provvedimenti devono tenere conto del rischio individuale delle persone particolarmente a rischio. Per esse devono essere adottate misure supplementari secondo l'art. 27a dell'ordinanza 3 COVID-19 3.

Prima di adottare i provvedimenti previsti, il datore di lavoro consulta i lavoratori interessati. Le misure decise per proteggere la salute delle persone particolarmente a rischio devono essere documentate per iscritto.

Donne incinte

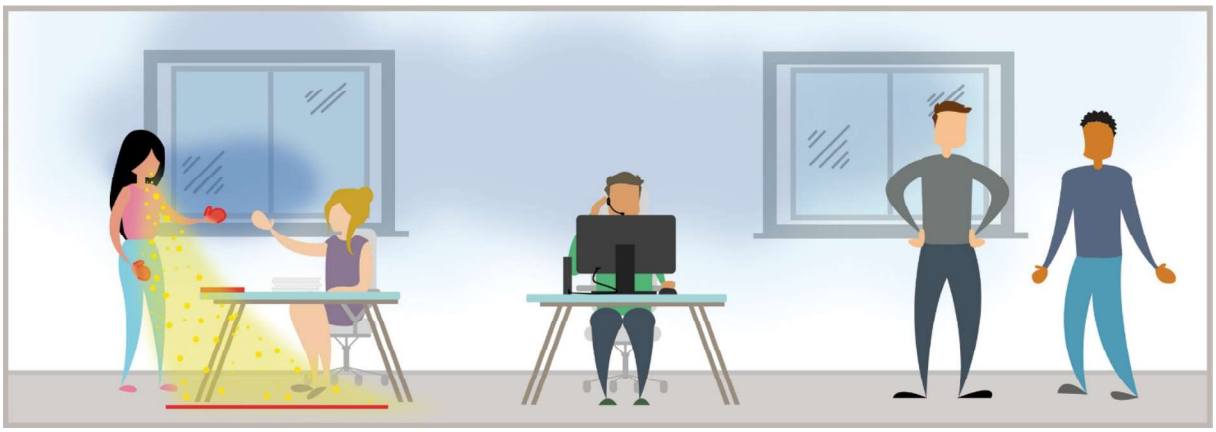
In caso di esposizione al SARS-CoV-2, il pericolo per la salute della madre e del bambino deve essere valutato tenendo conto delle attività e delle misure di protezione adottate. Se sul posto di lavoro le regole di comportamento e di igiene vengono sistematicamente rispettate, nella maggior parte dei casi la probabilità di esposizione si riduce fortemente.

Informazione

I lavoratori devono essere informati dei provvedimenti adottati e ricevere le istruzioni necessarie.

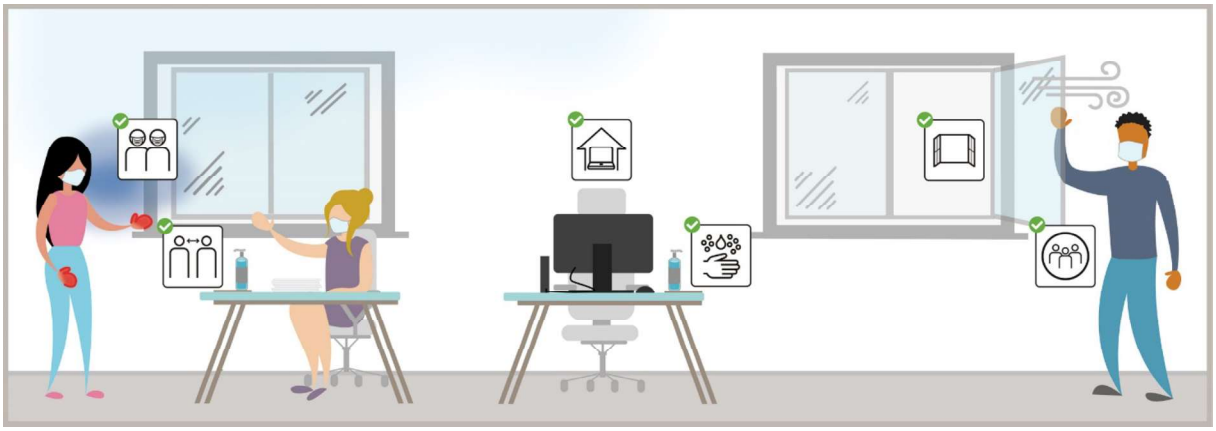
Il datore di lavoro controlla regolarmente la presenza in azienda di nuove situazioni a rischio e il rispetto dei provvedimenti adottati.

Senza provvedimenti di protezione



Aerosol Goccioline Contatto

Con provvedimenti di protezione

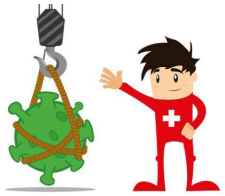


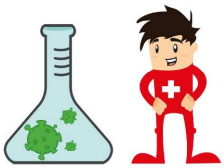
Aerosol Goccioline Contatto

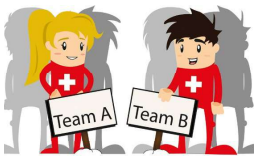
Misure secondo il principio STOP

I datori di lavoro adottano misure secondo il principio STOP (sostituzione, misure tecniche, misure organizzative, misure di protezione individuale), per esempio la separazione fisica, la separazione delle squadre o l'uso di mascherine facciali nelle aree esterne o all'interno dei veicoli.

Esempi

S		• Il telelavoro viene disposto in tutte le situazioni in cui il tipo di attività lo consente e la sua realizzazione non comporta sforzi sproporzionati.

T		• Applicare una segnaletica per garantire il rispetto della distanza di almeno 1,5 metri tra i collaboratori e la clientela.
		• Se possibile installare un divisorio che protegga i collaboratori da eventuali particelle contaminate dovute ad esempio a starnuti di colleghi o clienti.
		• Aerare i locali di lavoro in maniera adeguata a seconda della durata di utilizzo, della grandezza degli spazi e del numero di persone (art. 17 OLL 3):
		  ○ ventilazione meccanica: massimizzare il ricambio dell'aria;
		  ○ ventilazione naturale: arieggiare regolarmente a fondo, perlomeno ogni 1-2 ore per 5-10 minuti.
		• Utilizzare ventilatori, climatizzatori e apparecchi per il ricircolo dell'aria solo se è garantito un buon ricambio dell'aria all'interno del locale ed evitare che più persone siano investite dallo stesso flusso d'aria.
		• Tutte le persone in azienda (collaboratori, fornitori e clienti) devono avere la possibilità di lavarsi regolarmente le mani con acqua e sapone. Se ciò non è possibile deve essere messo a disposizione del disinfettante.
		• Pulire regolarmente le maniglie delle porte, i pulsanti degli ascensori, le ringhiere delle scale, le macchine del caffè, i computer, le tastiere, i telefoni, gli strumenti di lavoro e altri oggetti toccati frequentemente da diverse persone.

O		• Se possibile, organizzare il lavoro in modo tale da evitare che le persone o i gruppi di lavoro si mescolino. • Per i trasporti di gruppo: ridurre il numero di persone nel veicolo aumentando il numero delle corse o dei veicoli (possibilmente privati) oppure far indossare mascherine facciali a tutti i passeggeri (p.es. mascherine igieniche EN 14683). Prediligere i trasporti individuali.
P		• Se non sono possibili altri provvedimenti, occorre fornire dispositivi di protezione adeguati (p. es. mascherine igieniche). I collaboratori devono essere istruiti e formati riguardo all'utilizzo di questi dispositivi di protezione. • Nei locali chiusi, nelle aree esterne o all'interno dei veicoli i collaboratori indossano mascherine facciali (p.es. mascherine igieniche EN 14683).

Maggiori informazioni

Sito web dell'UFSP sul nuovo coronavirus:

- www.bag.admin.ch/nuovo-coronavirus
- www.ufsp-coronavirus.ch

Protezione della maternità:

- www.seco.admin.ch/maternita

Test di autovalutazione

Le regole in materia di comportamento e igiene e le raccomandazioni dell'UFSP sono rispettate all'interno dell'azienda?	☐ Sì ☐ No
Il telelavoro viene disposto in tutte le situazioni in cui il tipo di attività lo consente e la sua realizzazione non comporta sforzi sproporzionati.?	☐ Sì ☐ No
Tutti portano la mascherina nei locali chiusi in cui sosta più di una persona (p.es. mascherine igieniche EN 14683)?	☐ Sì ☐ No
La distanza di 1,5 m tra le persone è rispettata da tutti i collaboratori dell'azienda?	☐ Sì ☐ No
I collaboratori sono informati su come devono comportarsi in caso di sospetta infezione da COVID-19?	☐ Sì ☐ No
L'azienda applica provvedimenti di protezione supplementari contro il COVID-19 dove sono necessari?	☐ Sì ☐ No
Le misure sono conforme al principio STOP?	☐ Sì ☐ No
Nell'azienda vi sono situazioni che comportano un rischio elevato di contagio?	☐ Sì ☐ No
Sono stati adottati provvedimenti adeguati per ridurre i rischi?	☐ Sì ☐ No
I collaboratori vengono formati per riconoscere le situazioni a rischio e per proteggersi correttamente?	☐ Sì ☐ No
I collaboratori sono regolarmente informati e, laddove necessario, istruiti riguardo ai provvedimenti di protezione supplementari?	☐ Sì ☐ No
Le persone particolarmente a rischio vengono protette a sufficienza sul posto di lavoro?	☐ Sì ☐ No
I lavoratori conoscono i nomi delle persone responsabili di applicare le regole fondamentali e le misure di protezione?	☐ Sì ☐ No
L'attuazione dei provvedimenti di protezione è oggetto di controlli regolari? Le situazioni a rischio vengono riesaminate con regolarità?	☐ Sì ☐ No

Se per almeno una domanda la risposta è «No» occorrono provvedimenti supplementari.

Le questioni legate alla protezione della salute e i controlli in loco sono di competenza dell'ispettorato cantonale del lavoro.

Contatto

SECO | Condizioni di lavoro
coronavirus@seco.admin.ch | www.seco.admin.ch